

P ***A*** ***I***
I ***N*** ***N***
A ***N*** ***C***
N ***U*** ***L***
O ***A*** ***U***
L ***S***
E ***I***
O
N
E

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE
DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO FOLIGNO 4
"GENTILE DA FOLIGNO"

Ogni scuola è chiamata ad **“elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno)”**



Gentile da Foligno

Scuola Statale ad indirizzo Musicale



A.S. 2017/18

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

PARTE I : analisi dei punti di forza e di criticità (MAGGIO 2018)

A. Rilevazione dei BES presenti	N°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art.3, commi 1 e 3)	
• Minorati vista	/
• Minorati udito	/
• Psicofisici	20
2. Disturbi evolutivi specifici	
• Disturbi del linguaggio	/
• DSA	75
• ADHD/DOP	/
• altro	10
3. Borderline cognitivo	
4. Aree di svantaggio	
• Socio-economico	
• Linguistico-culturale	
• Disagio comportamentale/relazionale	5
• Disagio fisico	
• altro	
	Totali 110
	% su popolazione scolastica 15%
N° PEI redatti dai GLHO	
N° PDP redatti dai Consigli di classe <u>in presenza</u> di certificazione sanitaria	110
N° PDP redatti dai Consigli di classe <u>in assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì/ No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti,etc...)	SI
Assistenti esterni	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti,etc...)	NO
Assistenti alla comunicazione (mediatori linguistici)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti,etc...)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor		NO
Altro: Psicologo		SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso....	Sì/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Si/No
Assistenza alunni disabili	SI
Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
Altro:	

E. Coinvolgimento famiglie	Si/No
Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
Altro:	

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza	Si/No
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
Progetti territoriali integrati	SI
Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
Altro:	

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Si/No
Progetti territoriali integrati	NO
Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
Altro:	

H. Formazione docenti	Si /No
Strategie e metodologie educativo didattiche di gestione della classe	SI
Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
Didattica interculturale / italiano L2	SI
Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
Altro :	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola					X
Altro :					

***legenda:**

0 per niente

1 poco

2 abbastanza

3 molto

4 moltissimo

Nota. *Adattato agli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici*

PARTE II : obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico

Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo

Al fine di incrementare i livelli d'inclusione, si predispone un protocollo di accoglienza di tutti gli alunni con BES, ed in particolare:

- Nel caso di alunni con disabilità l'istituto li accoglie organizzando le attività didattiche ed educative con il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed Ata.
- Nel caso di alunni con DSA (Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) occorre distinguere: per gli alunni già accertati, viene applicato il protocollo, che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico; per gli alunni con sospetto DSA, dopo il colloquio con la famiglia, si indirizza l'alunno alla ASL per l'eventuale formulazione della diagnosi.
- Nel caso di alunni con altri disturbi evolutivi specifici, e precisamente: deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e iperattività, funzionamento cognitivo limite, disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104) ecc., se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP; in assenza di certificazione clinica, il Consiglio di classe assume proprie decisioni pedagogiche e didattiche opportunamente motivate e deliberate (DM 27/12/2012 e C.M. n.8/13).
- Nel caso di alunni che, con continuità o per determinati periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali il Consiglio di classe dovrà individuarli motivando opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e riportarle a verbale per l'eventuale compilazione del PDP.
- nel caso di alunni adottati la scuola ha previsto e stilato in progetto inclusione alunni adottati che in collaborazione con la famiglia viene redatto per favorire un conoscenza e un migliore approccio psicopedagogico dell'alunno iscritto e per strutturare un'accoglienza e una didattica che garantisca loro un inserimento sereno, cercando di armonizzare le storie, i loro vissuti con quelli del resto della classe.
- Nel caso di alunni con svantaggio socioeconomico e culturale, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio (DM 27/12/2012 C.M. n.8/13).
- Nel caso di alunni con svantaggio linguistico e culturale, spetta ai Consigli di classe individuarli sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività, organizzate dall'Istituto, anche sulla base di accordi con enti istituzionali, territoriali e di volontariato, che ne favoriscano l'inclusione.

In tutti i casi in cui non sia presente una certificazione clinica, i Consigli di classe, di fronte ad individuate situazioni di difficoltà negli apprendimenti, potranno utilizzare la scheda di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali, predisposta dal Gruppo per l'inclusione BES/DSA (istituito dall'a.s. 2013/14), come punto di partenza per l'analisi della situazione ed eventualmente la presa in carico "pedagogica" dell'alunno.

L'inclusione di alunni con BES comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente:

- Dirigente scolastico: svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali, prende visione del PDP e lo firma

- Collegio dei Docenti: discute e delibera il P.A.I.
- Consiglio di classe: esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno; discute, redige e approva i P.E.I. e i P.D.P., e contatta la famiglia dell'alunno che manifesta B.E.S.
- Coordinatore di classe: coordina le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività di tutti
- Insegnante di sostegno: collabora nel C.d.C. e mette a disposizione la propria esperienza analitica e progettuale per l'individuazione dei bisogni educativi speciali.
- Personale ATA: presta assistenza agli alunni disabili ove necessario e partecipa ai progetti di inclusione.
- Assistente specialistico: presta assistenza all'autonomia, all'inclusione e alla comunicazione
- Consiglio d'Istituto: partecipa e delibera in merito alle decisioni prese e condivise
- Volontariato e associazioni del territorio: da coinvolgere per conoscere e condividere progetti
- La A.S.L., su richiesta dei genitori, si occupa degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico; redige le certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti; risponde agli adempimenti di legge in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica; fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulle rispettive problematiche, sui relativi bisogni speciali e sull'orientamento e/o linee guida all'intervento; collabora, insieme a scuola e famiglia, al progetto didattico/formativo più adeguato
- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I., ex G.L.H.I) Fermo restando quanto previsto dall'art.15 c.2 della L.104/92, i compiti del G.L.I. si estendono alle problematiche relative a tutti i B.E.S. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola, attraverso una loro rappresentanza: Composizione D.S., Funzione Strumentale o referente, insegnanti di sostegno e docenti curricolari. I compiti (circolare n.8 del 6 marzo 2013) sono:
 - rilevazione dei B.E.S. presenti nella scuola;
 - raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere - focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
 - rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
 - condivisione della proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno);
 - analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso;
 - analisi delle risorse dell'Istituto, sia umane che materiali
 - formulazione di un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.
 - formulazione di proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche nell'ottica di prevedere corsi di aggiornamento "comuni" per il personale delle scuole, delle ASL e degli Enti locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati

- Referente D.S.A./B.E.S. collabora con i Consigli di Classe e con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare la redazione dei P.D.P., svolge attività di aggiornamento, informazione e di divulgazione sui D.S.A.

Nelle attività per l'anno in corso, riferite agli aspetti organizzativi e gestionali, è previsto che:

Venga effettuato come di consuetudine lo screening sugli alunni della scuola dell'infanzia e la scuola primaria.

I docenti che rilevano un bisogno educativo speciale, facciano riferimento al coordinatore, che a sua volta richiede la convocazione del consiglio di classe/team docenti.

Il consiglio di classe/team docenti esamina la documentazione fornita dagli enti accreditati per stilare successivamente il piano didattico personalizzato (ALLEGATO 4 del protocollo d'istituto per l'inclusione) .

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nel corso del futuro anno scolastico verrà presa in considerazione l'opportunità di individuare specifici percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti, concernenti tematiche riferite ai casi specifici di B.E.S. presenti nella scuola e al miglioramento delle politiche di inclusione, anche attraverso la sperimentazione di metodologie innovative.

E' prevista la creazione di un archivio digitale e cartaceo sui BES, DSA, disabili, a disposizione di tutti i docenti della scuola.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli ragazzi.

Si prevedono: interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate.

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. I criteri di valutazione espressi nei PDP privilegeranno i processi di apprendimento rispetto alla performance.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Alla base del piano esiste un modello di flessibilità che vede inclusi soprattutto i docenti di sostegno.

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica.

L'insegnante è di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili". Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe.

L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe.

È previsto inoltre uno Sportello d'ascolto con la psicologa Marta Franci per gli alunni, docenti e genitori che ne facciano richiesta.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in

rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora da anni con i servizi esistenti sul territorio (ASL, servizi sociali,...). Gli stessi sono invitati a partecipare anche alle riunioni del GLI. Potenziare la collaborazione con i servizi territoriali.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie e alla comunità.

Per quanto riguarda l'area dei disabili, il rapporto docente di sostegno-famiglia è molto stretto.

La corretta e completa compilazione dei PDP e PEI e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa inoltre deve tener conto del fatto che l'insegnamento/apprendimento procede tenendo conto della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del docente e dei programmi da completare; di valorizzazione delle competenze di cittadinanza e della costruzione di un progetto di vita; di un sostegno ampio e diffuso e della capacità della scuola di rispondere alle diversità degli alunni di cui il sostegno individuale è solo una parte.

Continueranno anche il prossimo anno ad essere previsti gli incontri sulla differenza di genere e sulle pari opportunità, in collaborazione con l'ASL – Centro Salute Subasio, progetto "Educazione all'affettività" inoltre sono stati finanziati dei PON per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado che prevedono un numero definito di alunni con priorità degli alunni BES (50% dei posti disponibili) che permetteranno attraverso una didattica e un approccio innovativo la formazione di processi sempre più inclusivi.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva.

Si impegna a valorizzare le risorse professionali esistenti sia all'interno della scuola stessa che all'esterno, coinvolgendo alunni nei laboratori, attivando lavori di gruppo sia in classe che fuori, attivando corsi specifici rivolti agli alunni stranieri .

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di Inclusione

Una volta appurata la peculiarità dei B.E.S. presenti la scuola dedica particolare attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi gradi di scuola e il successivo inserimento.

I ragazzi e gli insegnanti possono usufruire all'interno dell'Istituto di postazioni informatiche con ausili e *software* specifici, libri e sussidi multimediali, materiali per attività didattiche differenziate, giochi di vario genere. Inoltre dall'a.s. 2016/17 le classi hanno potuto beneficiare di due carrelli mobili con PC utilizzabili da tutte le classi della sede principale.

Gli studenti possono comunque avvalersi degli spazi e delle strutture dell'Istituto: aule tutte dotate di lavagne multimediali, palestra, laboratori di informatica e di scienze, un ampio spazio verde.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La scuola dedica un'attenzione particolare, con progetti di accoglienza mirati, a tutti gli alunni nella fase di inserimento, provenienti dalle scuole sia dell'infanzia che primaria. Allo stesso modo per gli alunni con BES in nuovo ingresso, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con la scuola di provenienza (progetto continuità) ed eventualmente con i servizi coinvolti, si attiva, tramite incontri dedicati, per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno, al fine di rendere più agevole ed esaustiva l'elaborazione del P.E.I. o del P.D.P.. La scuola coglie, inoltre, tutte le opportunità che ritiene interessanti rispetto alle problematiche che deve affrontare, partecipando ad attività formative e progettuali provenienti dal territorio.

La scuola prevede inoltre attività di orientamento in uscita.

I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono raccolti e condivisi con le scuole "ponte", in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra Istituti diversi ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola ovvero costruire un itinerario scolastico progressivo e continuo.

La scuola ha per di più modificato e arricchito la biblioteca scolastica con l'acquisizione di libri, testi in formato digitale, software specifici (sintetizzatori vocali) per permettere e trasmettere l'amore e il piacere per la lettura creando anche un ambiente accattivante e coinvolgente, centro di aggregazione e richiamo dove poter organizzare attività e iniziative per interagire nell'impegno per la diffusione della lettura.

Presentato e discusso nel Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) in data 08/11/2018

deliberato dal Collegio dei Docenti in data 17/12/2018 e dal Consiglio d'Istituto in data

18/12/18